

primo ordine le parole: « disegno e calligrafia nelle scuole normali maschili ».

Gli onorevoli Battelli e Landucci invece vorrebbero mettere nel secondo ordine di ruoli gli insegnanti di disegno e di calligrafia.

DANIELI, *relatore*. Permetta, onorevole Presidente: l'emendamento è eguale, perchè, con la soppressione degli insegnanti di disegno delle scuole normali nel primo ordine di ruoli, dove sono eccezionalmente iscritti, essendo essi insegnanti di scuola normale, restano iscritti nel secondo ordine di ruoli. Quindi l'emendamento dell'onorevole Credaro è quanto di più preciso ci potrebbe essere.

PRESIDENTE. Ma intanto l'onorevole Landucci dice di iscriverli nel secondo ordine di ruolo e l'onorevole Credaro di sopprimere...

DANIELI, *relatore*. L'onorevole Credaro ha ragione, perchè nel secondo ordine di ruoli sono iscritti gli insegnanti appartenenti alla scuola normale, ma accanto è detto: purchè non esplicitamente assegnati al primo ed al terzo ordine. E siccome esplicitamente gli insegnanti di disegno delle scuole normali sono iscritti al primo ordine, quando questa iscrizione fosse soppressa, resterebbe insieme agli altri insegnanti di scuola normale nel secondo ordine di ruoli. Quindi gli emendamenti degli onorevoli Credaro e Landucci sono identici nel senso che vengono allo stesso risultato, ma più preciso è quello dell'onorevole Credaro.

PRESIDENTE. E il Ministero lo accetta?

BIANCHI LEONARDO, *ministro della istruzione pubblica*. No...

DANIELI, *relatore*. E la Commissione neppure.

PRESIDENTE. L'onorevole Credaro insiste nel suo emendamento?

CRE DARO. Avrei compreso che tutti gli insegnanti delle materie grafiche avessero avuto un ruolo a parte, come avviene presso altre nazioni, perchè per tale insegnamento si richiede forse un dispendio di energia psichica minore di quello, che occorra per le discipline letterarie, storiche e scientifiche. Ma, poichè i professori di istituto e scuola tecnica sono valutati alla pari dei loro colleghi delle materie scientifiche e letterarie, non vi è ragione di stabilire una eccezione per quelli dell'e normali. Il pregiudizio d'inferiorità della scuola normale avrebbe dovuto scomparire da questo progetto di legge. Ritiro l'emendamento, sa-

pendo qual sorte lo aspetterebbe dietro l'opposizione irremovibile della Commissione e del ministro; ma rimango con l'amarrezza che in questa tabella si annida una ingiustizia.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Credaro ritira il suo emendamento; naturalmente non insistono neanche gli onorevoli Battelli e Landucci, perchè non ci potrebbe essere iscrizione in due ruoli.

BATTELLI. Io almeno non insisto.

LANDUCCI. E neppure io, quantunque aderisca alle parole dette dall'onorevole Credaro.

PRESIDENTE. Di modo che per il primo e secondo ordine di ruoli non vi sarebbero più emendamenti. In quanto al terzo ordine di ruoli, per quel che riguarda la categoria A, l'onorevole Brunialti ha dichiarato che intende sia messa in votazione la sua proposta. La rileggo:

« Nella colonna A, 3^o ordine di ruoli, aggiungere: insegnanti di ginnastica nelle scuole classiche, tecniche e normali in due o più istituti.

« Nella colonna B aggiungere: insegnanti di ginnastica nelle scuole classiche, tecniche e normali di un solo istituto ».

E l'onorevole Mantica presenta la seguente proposta:

« Nella colonna A del terzo ordine di ruoli aggiungere: Professori di ginnastica con orario da 10 a 16 ore ».

È accettata dalla Commissione?

DANIELI, *relatore*. No!

PRESIDENTE. L'onorevole Mantica poi presenta anche quest'altra proposta:

« Nella colonna B del terzo ordine di ruoli aggiungere: Professori di ginnastica con orario inferiore a 10 ore ».

La mantiene, onorevole Mantica?

MANTICA. Sì.

PRESIDENTE. Abbiamo inoltre un emendamento concordato, che riguarda, sempre nella tabella A, i lavori donneschi e le maestre assistenti; e poi ancora, al terzo ordine, categoria B, l'onorevole Landucci vuole che così per le scuole tecniche come per le scuole normali femminili siano passati alla categoria A gli insegnanti di calligrafia.

LANDUCCI. È quello stesso dell'onorevole Fiamberti, ma non è accettato.

BIANCHI LEONARDO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Mi dispiace; quello però concernente le maestre è stato accettato.

PRESIDENTE. L'onorevole Fiamberti insiste nella sua proposta?

(Non è presente).